



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
E DEL TURISMO**

VISTO l'art. 7, comma 3, del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*";

VISTI gli artt. 26 e 28 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 6, comma 17, del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'art. 2, comma 3, lettera "h", del D.lgs 29 giugno 2010, n. 128;

VISTA la *Convenzione per la protezione del Mar Mediterraneo dai rischi dell'inquinamento, Convenzione di Barcellona*, ed in particolare il *Protocollo sulle Aree Protette di Particolare Interesse e sulla Biodiversità nel Mediterraneo*, adottato il 10 giugno 1995 a Barcellona, che prevede l'istituzione di *Aree Speciali Protette di Importanza Mediterranea*;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377*" e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90, e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito in Legge n. 123 del 14 luglio 2008, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e che prevede, per le valutazioni d'impatto ambientale di opere, per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione



della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

CONSIDERATO che in sede di istruttoria tecnica la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Sardegna, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Schlumberger Italiana S.p.a., in data 29 aprile 2014, acquisita al protocollo DVA-2014-0012988 del 7 maggio 2014, e la documentazione successivamente pervenuta a perfezionamento dell'istanza, relativa all'effettuazione di un'indagine geosismica 2D nel permesso di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "d 1 E.P.-SC", nella zona marina E, a ovest della Sardegna;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla predetta domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione è avvenuta in data 29 aprile 2014, sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "La Nuova Sardegna";

PRESO ATTO che:

- il progetto presentato è riferibile alla tipologia di cui all'allegato II, punto 7), del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- l'area di cui all'istanza del permesso di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "d 1 E.P.-SC":
 - ha un'estensione di circa 20.922 km²;
 - è situata nel Mar di Sardegna, a oltre 24 miglia marine dalla costa nel suo punto più prossimo, a ovest-nord-ovest della Sardegna estendendosi a fino ai limiti della Zona di Protezione Ecologica (ZPE), come definiti dal DPR 27 ottobre 2011, n. 209;
- l'attività proposta su detta area:
 - consiste in un'indagine geosismica 2D che mira a definire l'estensione e la natura delle strutture geologiche presenti nella zona del Mar di Sardegna, completando la copertura sismica esistente attraverso l'analisi dei dati che verranno ricavati;
 - detta indagine riguarda l'acquisizione totale di circa 7.308 km di linee sismiche e la lunghezza delle singole linee varia da un minimo di 17 km a un massimo di 180 km;
 - ha carattere temporaneo e il tempo di realizzazione del progetto è stimato complessivamente in circa 73 giorni;



- non prevede alcuna realizzazione di opere permanenti sia a mare sia a terra e, terminata l'attività di indagine sismica, non saranno lasciati, né sul fondo del mare né in acqua, alcuna strumentazione, oggetto o altro manufatto;

PRESO ATTO che:

- l'area del permesso di prospezione non ricade in nessuna area protetta;
- relativamente ai Siti della Rete Natura 2000, presenti lungo le coste della Sardegna interessate dal progetto, tutti i Siti individuati sono a una distanza superiore alle 23 miglia marine;
- il vertice nord-est dell'area del permesso di ricerca è prossima al confine dell'area "*Santuario per i mammiferi marini*", area marina da annoverarsi fra le aree protette ASPIM (*Aree Speciali Protette di Importanza Mediterranea*) in attuazione della Convenzione di Barcellona per la protezione del Mar Mediterraneo;
- pertanto, la perimetrazione dell'area non è coerente con le disposizioni di cui all'art. 6, comma 17, del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO il parere negativo n. 1650 del 7 novembre 2014 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, costituito da 37 pagine che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante;

ACQUISITO il parere negativo della Regione Sardegna, trasmesso con nota n. 22846 del 22 ottobre 2014, acquisita al protocollo DVA-2014-0034540 del 23 ottobre 2014, espresso dalla Direzione Generale Difesa Ambiente, costituito da 9 pagine, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che le motivazioni di cui al citato parere negativo della Regione Sardegna sono state considerate e valutate nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 1650 del 7 novembre 2014;

VISTA la nota n. DVA-2014-0038963 del 26 novembre 2014, con cui, stante il parere negativo espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS si è provveduto a comunicare alla Società Schlumberger Italiana S.p.a., ai sensi dell'articolo 10-*bis* della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., il preavviso di provvedimento negativo del procedimento di valutazione dell'impatto ambientale, informando la stessa Società della facoltà di presentare, entro 10 giorni da tale comunicazione, eventuali osservazioni;

PRESO ATTO che, la Società Schlumberger Italiana S.p.a., a seguito della sopra richiamata comunicazione, con nota del 6 dicembre 2014, acquisita al



protocollo DVA-2014-0040548 del 10 dicembre 2014, ha inviato le proprie osservazioni al parere negativo;

ACQUISITO il parere favorevole con prescrizioni espresso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con nota n. 30470 del 3 dicembre 2014, acquisito al protocollo DVA-2014-0040033 del 4 dicembre 2014, costituito da 20 pagine che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante;

ACQUISITO il parere n.1721 del 27 febbraio 2015 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, costituito da 6 pagine che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante, con il quale sono state controdedotte le osservazioni formulate dalla Società e con il quale la Commissione ha ritenuto di non dover modificare il parere negativo n. 1650 del 7 novembre 2014;

CONSIDERATO che, con detto parere n.1721, la Commissione ha altresì tenuto conto del parere espresso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

CONSIDERATO quindi che sono allegati al presente Decreto e ne costituiscono parte integrante i seguenti pareri:

- della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS:
 - n. 1650 del 7 novembre 2014;
 - n. 1721 del 27 febbraio 2015;
- del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo:
 - nota n. 30470 del 3 dicembre 2014;
- della Regione Sardegna
 - nota n. 22846 del 22 ottobre 2014;

PRESO ATTO che sono pervenute, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., numerose osservazioni da parte del pubblico e di Amministrazioni ed Enti pubblici locali che, riportate nel parere n. 1650 del 7 novembre 2014 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, sono state considerate in sede di istruttoria tecnica ed alla fine dell'emanazione del presente provvedimento;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. alla formulazione del provvedimento di compatibilità ambientale;



DECRETA

giudizio negativo di compatibilità ambientale relativo al progetto di un'indagine geosismica 2D nell'area del permesso di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare denominato "d 1 E.P.-SC", presentato dalla Società Schlumberger Italiana S.p.a., con sede legale in Parma, Vicolo Zeffirino Campanini n. 1,

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Schlumberger Italiana S.p.a., al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, alla Regione Autonoma della Sardegna, alla Province di Oristano e Sassari, ai Comuni di Porto Torres, Stintino, Sassari, Alghero, Villanova Monteleone, Bosa, Magomadas, Tresnuraghes, Cuglieri, Narbolia e San Vero Milis, al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, nonché al Ministero dello Sviluppo Economico.

Sarà cura della Regione Sardegna comunicare il presente decreto alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati. Sarà cura del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto comunicare il presente decreto alle Capitanerie di Porto eventualmente interessate.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Regione Sardegna sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La Società Schlumberger Italiana S.p.a. provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4, notiziandone il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'estratto del provvedimento in Gazzetta Ufficiale o dalla notifica dell'atto.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

IL MINISTRO DEI BENI
E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
E DEL TURISMO

